

RELAZIONE AL PREVENTIVO DELL'ANNO 2025

Il preventivo annuale dell'anno 2025 è stato redatto in conformità alla relazione previsionale e programmatica approvata dal Consiglio nella riunione del 31 ottobre 2024.

Per quanto riguarda i proventi, la legge 114/2014 che ha convertito con modifiche il Decreto Legge n. 90/2014 ha decurtato il diritto annuale delle camere di commercio, disponendo, all'art. 28, che importi e aliquote stabiliti con il DM 22 aprile 2011 siano ridotti del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017. Il D.Lgs. 219/2016 relativo al riordino delle camere di commercio ha confermato che a decorrere dall'esercizio 2017 vi sia la riduzione del 50% del diritto annuale rispetto ai valori del 2014.

Il medesimo D.Lgs. 219/2016 ha previsto inoltre, la possibilità per le Camere di aumentare l'importo del diritto annuale fino ad un massimo del 20%¹ per finanziare programmi e progetti aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese. A tal proposito, si fa presente che il Consiglio camerale, nella seduta del 25 ottobre 2022 ha approvato i progetti nazionali proposti da Unioncamere, da finanziarie mediante aumento del diritto annuale del 20% nel triennio 2023-2025².

Con Decreto del 23 febbraio 2023, pubblicato il 7 aprile 2023, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha autorizzato l'Ente camerale ad aumentare del 20% il diritto annuale dovuto per gli anni 2023-2025.

Il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine "*di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.*".

¹ Il Decreto Legislativo dispone che «Per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle Camere di Commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino a un massimo del venti per cento»

² L'iter per l'autorizzazione dell'aumento del 20% prevede che una volta che i gli organi camerali hanno approvato i progetti, vi sia la condivisione formale con le Regioni,; successivamente vi è l'invio dei progetti da parte di Unioncamere al Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle imprese e Made in Italy MIMIT), e infine decreto del Ministero.

Il predetto decreto legislativo si applica anche alle camere di commercio, alle loro Unioni regionali e all'Unioncamere.

In attuazione al decreto sopra citato, è stato emanato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 recante “*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 12 aprile 2013, n. 86, S.O. n. 29).

Le camere di commercio devono approvare il preventivo economico entro il 31 dicembre³; pertanto, entro tale termine, anche in applicazione degli articoli 1 e 2 del predetto decreto 27.03.2013, sono tenute ad approvare i seguenti documenti redatti nella forma prevista dalla normativa vigente:

1. il budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013 e definito su base triennale;
2. il preventivo economico, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n. 254/2005, e redatto secondo lo schema dell'allegato A) ad D.P.R. medesimo;
3. il budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013;
4. il budget direzionale redatto secondo lo schema allegato B al D.P.R. n. 254/2005 (previsto dall'articolo 8 del medesimo regolamento);
5. il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013;
6. il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del d.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012.

I predetti documenti sono stati redatti in conformità alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico protocollo n. 148213 del 12 settembre 2013, con la quale sono state fornite alle Camere di Commercio le istruzioni operative sull'applicazione del suddetto decreto.

Al bilancio di previsione saranno inoltre allegati il piano triennale di investimento 2025-2027 ai sensi del D.M. 16 marzo 2012, la relazione del Collegio dei revisori e il preventivo economico 2023 dell'Azienda speciale camerale *Made in Vicenza*.

Il Decreto Legge n.155 del 19 ottobre 2024 dispone, all'art. 6, comma 1, che le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, c. 2 del d. Lgs. 165/2001 (tra cui sono presenti

³ Per il Bilancio di previsione 2025 il termine è il 31 dicembre 2024.

anche le Camere di Commercio) devono adottare entro il 28 febbraio di ciascun anno un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Il piano annuale dei flussi di cassa deve essere redatto sulla base dei modelli che saranno resi disponibili dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il comma 2 del sopra menzionato articolo dispone altresì che il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile deve verificare che sia predisposto il sopracitato piano.

Ad oggi gli schemi non sono stati pubblicati, pertanto il piano verrà redatto non appena saranno resi disponibili.

Prima di esporre i dati del preventivo economico 2025 è opportuno illustrare il contesto economico nazionale e provinciale, di cui si è tenuto conto per stilare il bilancio.

Dal bollettino di settembre della Banca di Italia emergono, dopo un miglioramento della primavera, segnali di rallentamento dell'economia mondiale, soprattutto a causa della debolezza della manifattura. Negli Stati Uniti l'attività rimane robusta; il mercato del lavoro è in lieve raffreddamento. In Cina lo scarso vigore della domanda interna, che continua a risentire della crisi del settore immobiliare, frena la crescita del prodotto. Secondo le stime di settembre dell'OCSE, l'incremento del PIL globale si collocherà poco sopra il 3 per cento nel 2024 e nel 2025, in linea con il dato dell'anno scorso, ma al di sotto della media registrata nel decennio precedente la pandemia. Secondo le valutazioni della Banca d'Italia, nella media del 2024 gli scambi internazionali si espanderanno più lentamente del prodotto.

In area euro nei mesi estivi è proseguita la sostanziale stagnazione del PIL: il ciclo manifatturiero è rimasto debole, mentre si è protratta l'espansione dei servizi, riflettendo in special modo il buon andamento della stagione turistica. A settembre l'inflazione ha continuato a diminuire, anche nella componente di fondo. Resta elevata la dinamica dei prezzi dei servizi, in particolare di quelli che si adeguano con ritardo all'inflazione passata.

In Italia la crescita nei mesi estivi è stata moderata, e una nuova espansione dei servizi si è associata la persistente debolezza della manifattura. La domanda aggregata ha beneficiato soprattutto dell'andamento dei consumi, sostenuti dalla ripresa del reddito disponibile, a fronte di un contributo negativo delle esportazioni nette, in un contesto di fiacchezza delle principali economie dell'area dell'euro.

I dati dell'indagine VenetoCongiuntura per il vicentino mostrano che la stabilizzazione registrata nel 1° trimestre, periodo in cui tutti gli indicatori congiunturali erano positivi anche se molto prossimi allo 0, non viene confermata dai dati del secondo e ter-

zo trimestre. Nei primi nove mesi del 2024 la produzione industriale vicentina è infatti calata del 2,4% nel confronto con la media del 2023, ma a preoccupare è l'andamento degli ordini acquisiti che nel terzo trimestre segna su base congiunturale rispettivamente -3,2% nel mercato interno e -1,2% nel mercato estero. Cala anche il numero di giorni di produzione garantiti dagli ordini acquisiti, che arriva a poco più di 50 (ma era 55 un anno fa) e l'utilizzo degli impianti arrivato al 67,7% rispetto al 70,6% del terzo trimestre 2023.

Per quanto riguarda il primo semestre del 2024 il valore dell'export di Vicenza (11 miliardi e 507 milioni) registra una diminuzione maggiore in termini percentuali rispetto al dato nazionale: -2,7% contro -1,0%. Per quanto riguarda i settori, si verifica un indebolimento nel valore dell'export di tessile/abbigliamento -7,4%, dovuto particolarmente alla sofferenza degli articoli di abbigliamento con -12,4%, anche gli articoli in pelle segnano -5,7%; metalli di base e prodotti in metallo (-12,7%), apparecchiature elettriche (-7,8%). Crescono invece del +11,1% l'altro manifatturiero, di cui fa parte anche la gioielleria, e gli articoli in gomma e materie plastiche (+5,3%). Pesa la debolezza dell'export verso la Germania, primo partner per le imprese vicentine, che segna un calo importante rispetto al periodo gennaio-giugno del 2023: -11,3% (solo manifatturiero -11,6%). Va segnalato che, su base tendenziale, tuttavia nel secondo trimestre la riduzione è meno forte di quella registrata nel primo trimestre (-6,8% contro -15,4%). Le importazioni verso la provincia di Vicenza calano del -4,7% (-42 milioni di euro).

Nei primi 9 mesi del 2024 il trend del settore turistico segna in provincia una diminuzione sia per le presenze che per gli arrivi, rispettivamente -0,6% e -2,2% rispetto allo stesso periodo del 2023: diminuiscono infatti i turisti stranieri, che segnano in provincia -7,9% di arrivi e -5,7% di presenze.

Preso atto della difficile situazione congiunturale che tocca in particolare la nostra provincia, come risulta dai dati sopra esposti, appare necessario che la Camera di Commercio di Vicenza intervenga concretamente a sostenere e a dare un maggiore impulso all'economia vicentina. Pertanto, si ritiene di stanziare 1 milione di € in iniziative economiche per le imprese, che comporta un disavanzo di pari importo.

Ciò risulta possibile in quanto il D.P.R. 254/2005 all'art. 2, comma 2, prevede che il preventivo sia redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio, che può essere conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

Alla data attuale, risultano a patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato, avanzi patrimonializzati (dal 1998 al 2023) per una somma complessiva di € 19.329.203,42.

La seguente tabella confronta il consuntivo dell'anno 2023, il preventivo, l'aggiornato⁴ 2024, il pre-consuntivo 2024 e il preventivo 2025.

CONTO ECONOMICO						
valori in migliaia di €	2023 consuntivo	2024 preventivo	2024 aggiornato	2024 pre-consuntivo	2025 preventivo	Differenza
	(a)	(b)	(c)	(e)	(f)	(f-e)
Diritto annuale	11.290	11.199	11.257	11.321	11.137	-184
Diritti di segreteria	5.445	4.782	4.822	4.820	4.775	-45
Contributi, trasferimenti e altre entrate	128	166	282	200	144	-56
Proventi da gestione di beni e servizi	537	617	694	689	628	-61
Variazione delle rimanenze	-64	-	-	-	-	-
Totale proventi correnti (A)	17.336	16.764	17.055	17.030	16.684	-346
Personale	4.388	4.397	4.410	4.414	4.479	65
Spese di funzionamento	6.510	4.845	4.153	4.105	4.885	780
Interventi economici	4.237	5.111	6.144	5.910	5.793	-117
Ammortamenti e accantonamenti	3.477	3.269	3.966	3.968	3.382	-586
Totale oneri correnti (B)	18.612	17.622	18.673	18.397	18.539	142
Risultato della gestione corrente (C=A-B)	-1.276	-858	-1.618	-1.367	-1.855	-488
Proventi finanziari	11	10	8	7	7	0
Oneri finanziari	574	2	2	0	2	2
Risultato della gestione finanziaria (D)	-563	8	6	7	5	-2
Proventi straordinari	2.688	880	1.642	1.674	880	-794
Oneri straordinari	72	30	30	40	30	-10
Risultato della gestione straordinaria (E)	2.616	850	1.612	1.634	850	-784
Svalutazione attivo patrimoniale		-	-		-	-
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	777	0	0	274	-1.000	-1.274

⁴ Bilancio preventivo aggiornato con delibera di Consiglio camerale n. 6 del 25 luglio 2024, con delibera di Giunta camerale n. 5 del 30/01/2024; n. 93 del 25/07/2024; n. 104 del 19/09/2024 e n. 122 del 14/11/2024 (per variazioni che hanno comportato maggiori oneri correnti coperti da proventi di pari importo) e determinazioni del Segretario Generale (per variazioni che non comportano maggiori oneri complessivi).

Illustrazione delle voci del preventivo economico

Proventi correnti. Diminuiscono complessivamente di € 346 mila rispetto al pre-consuntivo 2024 per effetto di:

- a. € 184 mila minori entrate da Diritto Annuale, principalmente per una previsione di riduzione del fatturato delle imprese 2024 (vedi commento a pagg. 3 e 4) e, conseguentemente, minore diritto e sanzioni;
- b. € 45 mila per minori diritti di Segreteria in particolare riferiti a certificazioni commercio estero (€ 30 mila), altri diritti minori e sanzioni amministrative (€ 15 mila);
- c. € 56 mila dovuti a minori contributi e trasferimenti, dovuti in particolare a: rimborsi per attività in convenzione progetti “Estensione utilizzo piattaforme naz.li identità digitale prodotti” (€ 14 mila) e “Iniziative di potenziamento del ruolo delle ODG” (€ 30 mila), minori rimborsi per progetti finanziati dal fondo perequativo (€ 6 mila) e minori rimborsi vari (€ 6 mila);
- d. € 61 mila quali minori Proventi da Gestione di beni e Servizi, dovuti in particolare a minori entrate stimate per attività di arbitrato (€ 50 mila), Firma Digitale (€ 21 mila) e altri maggiori ricavi minori (€ 10 mila);

Oneri correnti. Aumentano complessivamente di € 142 mila rispetto pre-consuntivo 2024, come di seguito descritto.

Costo del personale. Tale voce aumenta di € 65 mila.

Si prevede che l’organico al 31.12.2025 sarà di 104 unità, mentre al 31.12.2024 sarà di 93 unità⁵.

L’aumento tiene conto dell’eventuale aumento contrattuale per la firma del CCNL 2022-2024.

Le spese di funzionamento complessivamente aumentano di € 780 mila e riguardano:

valori in migliaia di €	2023 consuntivo	2024 preventivo	2024 aggiornato	2024 pre-consuntivo	2025 preventivo	Differenza
	(a)	(b)	(c)	(e)	(f)	(f-e)
Prestazioni di servizi	1.542	1.743	1.750	1.724	1.765	41
Godimento beni di terzi	53	55	55	55	60	5
Oneri diversi di gestione	3.741	1.771	1.022	1.004	1.730	726
Quote associative	959	1.040	1.086	1.086	1.178	92
Organi istituzionali	215	236	240	236	152	-84
Totali	6.510	4.845	4.153	4.105	4.885	780

⁵ I pensionamenti 2024 sono pari a 12 unità; le nuove assunzioni programmate sono sempre di 13 unità (di cui 2 da concorso bandito in 2024).

Le prestazioni di servizi si aumentano di € 41 mila principalmente per effetto della seguente somma algebrica: aumento: di € 45 mila degli oneri prestazioni di servizi (aumenta il ricorso al personale di Tecnoservice Camere per gestione del centralino, portineria e rafforzamento automazione e stamperia); € 14 mila di oneri per concorsi; € 14 mila per pulizia locali; riduzione: di € 34 mila riguardanti le spese di utenze.

Gli oneri diversi di gestione aumentano di € 726 mila per effetto della riclassificazione del versamento del tagliaspese (nel 2024 spostato ad accantonamenti) e per il proporzionale aumento dell'irap sulle nuove assunzioni programmate nel 2025.

Le quote associative aumentano di € 92 mila per aumento delle quote da versare a Unioncamere per il Fondo Perequativo (€ 80 mila) e a Unioncamere Nazionale (€ 20 mila) e riduzione della quota di Unione Regionale delle Camere del Veneto (€ 8 mila).

Le quote di Unioncamere aumentano in quanto nel 2023 è aumentato l'incasso del diritto annuale e il relativo ricavo.

La riduzione di € 84 mila degli organi è dovuta principalmente al parere n. 1329/2024 reso dalla prima Sezione consultiva del Consiglio di Stato, la quale ha espresso parere che il divieto previsto dall'art. 5 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012 debba essere applicato anche alle Camere di Commercio. La norma pone il divieto per le Pubbliche Amministrazioni di conferire incarichi a titolo oneroso a soggetti collocati in quiescenza.

Pertanto, in sede di quantificazione del Preventivo 2025 non si è tenuto conto dei compensi e relativi oneri riflessi dei componenti degli organi camerale in quiescenza⁶.

Lo stanziamento delle spese di funzionamento tiene conto anche dei nuovi limiti di spesa previsti dalla Legge di Bilancio 2020 e riguardano la riduzione di spesa per l'acquisizione di beni e servizi⁷, effettuata secondo le indicazioni rilasciate da Unioncamere, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero dello Sviluppo Economico⁸ e sono di seguito riassunte in sintesi:

⁶ In precedenza, in base al parere reso dall'Ufficio legislativo del Ministro della pubblica amministrazione del 2023, era stato chiarito che le camere di commercio, a differenza di altri destinatari del divieto sopra citato, non gravano sulla finanza pubblica e questo fa venire meno le esigenze poste a base del divieto di cui all'art. 5, comma 9 della Legge 95/2012, e che conseguentemente potrebbe ritenersi non applicabile al caso in specie e cioè alle camere di commercio

⁷ Sono da tenere in considerazione le voci B6B, B7B, B7C, B7D e B8 del budget economico di cui al decreto 27 marzo 2013 allegato al preventivo economico 2020, e quelle iscritte nei conti economici, di cui allo stesso decreto, approvati e allegati ai bilanci esercizio 2016-2018, con esclusione degli interventi economici (nota del Ministero Sviluppo economico del 25 marzo 2020).

⁸ Nota Unioncamere prot. n. 3394 del 6 febbraio 2020; Circolare Mise del 25 marzo 2020; nota Unioncamere prot. n. 7700 del 27 marzo 2020 e del 14 aprile 2020; Circolare Mef prot. n. 52841 del 21 aprile 2020.

Descrizione	Importi in Euro
Valore Medio costi sostenuti per acquisto di beni e servizi triennio 2016-2018	1.693.262,73

Inoltre, Il comma 593 della legge 160/2019 prevede la possibilità di superare il limite delle spese di acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 *“in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell’esercizio 2018. L’aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l’incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell’esercizio successivo a quello di accertamento”*.

Confrontando i dati del pre-consuntivo 2024, di seguito riportati

CONTO	ANNO		DIFFERENZA
	2018	2024	2024-2018
DIRITTO ANNUALE	8.939.560,03	11.320.827,74	2.381.267,71
DIRITTI DI SEGRETERIA	4.554.266,86	4.820.000,00	265.733,14
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE	145.487,79	200.028,68	54.540,89
TOLTO INCREMENTO 20%		-1.863.827,74	-1.863.827,74
TOLTI I RICAVI VINCOLATI	-117.751,93	-125.623,00	-7.871,07
PROVENTI DA GESTIONE DEI SERVIZI	498.489,56	689.315,00	190.825,44
TOTALE RICAVI	14.020.052,31	15.040.720,68	1.020.668,37

e rifacendo il medesimo calcolo con proiezioni ancora più prudentziali, come di seguito:

CONTO	ANNO		DIFFERENZA
	2018	2024 ATTUALE CON PROIEZIONI PRUDENZIALI	2024-2018
DIRITTO ANNUALE	8.939.560,03	11.320.827,74	2.381.267,71
DIRITTI DI SEGRETERIA	4.554.266,86	4.700.000,00	145.733,14
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE	145.487,79	130.265,00	-15.222,79
TOLTO INCREMENTO 20%		-1.863.827,74	-1.863.827,74
TOLTI I RICAVI VINCOLATI	-117.751,93		117.751,93
PROVENTI DA GESTIONE DEI SERVIZI	498.489,56	638.893,00	140.403,44
TOTALE RICAVI	14.020.052,31	14.926.158,00	906.105,69

emerge che è ragionevole stimare un incremento dei ricavi 2024 rispetto al 2018 che consente di aumentare il limite del tagliaspese.

La somma delle prestazioni di servizio (decurtate di € 185 mila quali spese per: compensi agli organi⁹ € 100 mila, buoni pasto¹⁰ € 70 mila, progetti in convenzione¹¹ € 15 mila) del godimento beni di terzi e degli organi istituzionali dà un totale di €

⁹Nota Mimit del 14 giugno 2023

¹⁰Circolare Mef n. 42 del 7 dicembre 2022.

1.790.846, superiore di € 97.583,27 al limite ma come sopra descritto viene coperto dai maggiori ricavi 2024 rispetto al 2018.

Nelle seguenti tabelle di confronto il dettaglio delle variazioni:

Prestazioni di servizi	2023 consuntivo	2024 preventivo	2024 aggiornato	2024 pre-consuntivo	2025 preventivo	Differenza
valori in migliaia di €	(a)	(b)	(c)	(e)	(f)	(f-e)
Oneri per prestazioni di servizi	543	584	589	585	630	45
Energia elettrica, gas, acqua e telefoniche	217	265	266	266	232	-34
Pulizie locali	185	204	198	192	206	14
ICT - Automazione servizi anche non certificati	130	189	224	221	212	-9
Manutenzione ordinaria immobili	128	95	107	107	111	4
Buoni pasto	61	84	68	68	71	3
Assicurazioni	46	43	43	43	45	2
Formazione del personale	41	52	48	47	38	-9
Oneri di riscossione	39	45	40	40	45	5
Oneri postali e di recapito	24	23	22	22	23	1
Spese legali	22	14	10	10	12	2
Oneri per incarichi obbligatori per legge	18	26	18	18	18	0
Manutenzione ordinaria	18	18	18	18	20	2
Oneri vari di funzionamento	17	19	21	15	18	3
Pubblicità	12	-	6	6	-	-6
Servizi di vigilanza	10	10	10	10	9	-1
Oneri accessori corsi formazione	8	-	3	3	-	3
Oneri per missioni del personale	7	7	8	8	8	0
Incarichi e consulenze anche soggetti a vincoli di legge	6	6	6	6	6	-
Oneri spese bancarie	5	6	6	6	6	-
Oneri per selezioni e concorsi	1	20	20	14	28	14
Oneri per prestazioni di servizi Welfare	1	1	1	1	1	-
Oneri di rappresentanza	1	2	2	2	2	-
Oneri per commissioni di gara	1	-	-	-	-	0
Oneri per prestazioni di servizi in convenzione	-	24	10	10	15	5
Facchinaggio	-	6	6	6	8	2
Oneri per utilizzo automezzi di proprietà	-	-	-	-	-	0
Funzionamento Borsa Merci	-	-	-	-	1	1
Totali	1.541	1.743	1.750	1.724	1.765	41

¹¹La circolare del Mise del 25 marzo 2020 dispone di non considerare i costi relativi a attività finanziate con ricavi derivanti da accordi, convenzioni e protocolli.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VICENZA

Godimento beni di terzi	2023 consuntivo	2024 preventivo	2024 aggiornato	2024 pre-consuntivo	2025 preventivo	Differenza
valori in migliaia di €	(a)	(b)	(c)	(e)	(f)	(f-e)
Noleggio fotocopiatori e macchine stamperia	36	36	36	36	36	0
Affitti passivi	8	8	8	8	11	3
Noleggio autocarri/automezzi	8	8	8	7	10	3
Noleggio attrezzature varie	1	3	3	4	3	-1
Totali	53	55	55	55	60	5

Oneri diversi di gestione	2023 consuntivo	2024 preventivo	2024 aggiornato	2024 pre-consuntivo	2025 preventivo	Differenza
valori in migliaia di €	(a)	(b)	(c)	(e)	(f)	(f-e)
Versamenti al tesoro dello stato correlati a economie di spesa	714	715	-	-	715	715
Ires - Irap	315	362	331	318	357	39
Altre imposte e tasse	221	243	218	219	218	-1
<i>Totale imposte e tasse</i>	<i>1.250</i>	<i>1.320</i>	<i>549</i>	<i>537</i>	<i>1.290</i>	<i>753</i>
Oneri Indennizzo contrattuali	2.123					
Firma digitale e carte tachigrafiche	280	351	375	375	352	-23
Oneri acquisto carnets ATA	13	19	21	22	20	-2
Oneri emergenza Covid 19	15	15	14	15	-	-15
Libri, quotidiani, abbonamenti	18	22	28	26	29	3
Modulistica	11	9	9	8	11	3
Gestione portale Mud	8	9	8	8	8	0
Token Ufficio Metrico	6	10	10	9	10	1
Cancelleria	15	11	3	2	6	4
Oneri di gestione furgonati a noleggio	2	2	2	2	2	0
Vestiaro di servizio		1	1	-	1	1
Materiale di consumo		1	1	-	1	1
Oneri per sanzioni amministrative	-	1	1	-	1	1
Oneri per indennizzi contrattuali	-	-	-	-	-	0
Totali	3.741	1.771	1.022	1.004	1.731	727

Le «quote associative» riguardano:

ENTE	2023 consuntivo	2024 preventivo	2024 aggiornato	2024 pre-consuntivo	2025 preventivo	Differenza
valori in €	(a)	(b)	(c)	(e)	(f)	(f-e)
Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto	345.719,00	358.500,00	388.000,00	388.191,00	380.000,00	-8.191,00
Fondo Perequativo Unioncamere	305.370,00	310.000,00	320.000,00	319.845,00	400.000,00	80.155,00
Unioncamere Nazionale	264.010,00	309.000,00	314.790,00	314.787,00	335.000,00	20.213,00
Quota consortile Infocamere	43.676,00	62.884,00	62.884,00	62.880,00	62.884,00	4
Totali	958.775,00	1.040.384,00	1.085.674,00	1.085.703,00	1.177.884,00	92.181,00

La quota del fondo perequativo è presunta.

Interventi economici. Riguardano:

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VICENZA

INIZIATIVE ECONOMICHE	2023 consuntivo	2024 preventivo	2024 aggiornato	204 pre- consuntivo	2025 preventivo	Differenza
	(a)	(b)	(c)	(e)	(f)	(f-e)
Risorse attribuite dalla Giunta a iniziative per interventi economici						
<i>Iniziativa di settore: (bando unico annuale)</i>						
- Agricoltura	67.400,00	-	74.300,00	74.300,00		-74.300,00
- Artigianato e trasporti	253.000,00	-	264.560,00	264.560,00		-264.560,00
- Commercio e turismo	239.423,00	-	282.400,00	282.400,00		-282.400,00
- Industria	271.500,00	-	334.900,00	334.900,00		-334.900,00
	831.323,00	1.500.000,00	956.160,00	956.160,00	1.500.000,00	543.840,00
- Interventi sul territorio e iniziative trasversali	148.270,00	-	143.840,00	143.840,00	0,00	-143.840,00
- Iniziativa cultura e turismo (bando unico annuale)	525.407,00	-	762.000,00	762.000,00	0,00	-762.000,00
	673.677,00	-	905.840,00	905.840,00	-	- 905.840,00
- Suap	30.500,00	30.500,00	30.500,00	30.500,00	30.500,00	0,00
- Servizio di fatturazione elettronica alle imprese per fatture emesse verso PA	6.099,92	6.100,00	6.100,00	6.100,00	6.100,00	0,00
- Portale Sue	1.058,09	5.200,00	7.942,00	7.942,00	13.000,00	5.058,00
	37.658,01	41.800,00	44.542,00	44.542,00	49.600,00	5.058,00
Totale iniziative per interventi economici	1.542.658,01	1.541.800,00	1.906.542,00	1.906.542,00	1.549.600,00	-356.942,00
Progetti aumento diritto annuale 20%						0,00
- Progetto P.I.D./Doppia transizione digitale ed ecologica	619.534,70	735.565,00	785.635,00	740.000,00	737.700,00	-2.300,00
- Progetto Orientamento - formazione lavoro	204.838,71	363.526,00	362.929,00	335.000,00	286.600,00	-48.400,00
- Progetto Turismo	193.870,46	236.850,00	230.955,00	178.200,00	270.750,00	92.550,00
- Progetto Internazionalizzazione	294.460,32	220.919,00	260.760,00	218.200,00	218.550,00	350,00
	1.312.704,19	1.556.860	1.640.279,00	1.471.400,00	1.513.600,00	42.200,00
Rafforzamento bandi progetti aumento 20% diritto annuale	225.500	245.450	297.953	297.200	150.000	-147.200,00
Rafforzamento bandi					1.000.000,00	1.000.000,00
	225.500	245.450	297.953,00	297.200,00	1.150.000,00	852.800,00
Totale iniziative per le imprese	3.080.862,20	3.344.110,00	3.844.774,00	3.675.142,00	4.213.200,00	538.058,00
Enti collegati e varie						0,00
Azienda speciale Made in Vicenza	500.950,00	750.000,00	795.000,00	795.000,00	640.000,00	-155.000,00
Fondazione Studi Universitari	300.000,00	330.000,00	330.000,00	330.000,00	330.000,00	0,00
Fondazione CUOA	119.250,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	90.000,00	-20.000,00
	920.200,00	1.190.000,00	1.235.000,00	1.235.000,00	1.060.000,00	-175.000,00
Altre quote associative						0,00
Borsa Merci Telematica Italiana	3.500,00	4.000,00	4.000,00	3.500,00	4.000,00	500,00
Associazione Montagna Vicentina scarl	3.050,00	3.050,00	3.355,00	3.355,00	3.355,00	0,00
Innexta	8.705,00	9.000,00	9.000,00	8.421,00	9.000,00	579,00
Associazione Comuni Area Berica	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00
	15.755,00	16.550,00	16.855,00	15.776,00	16.855,00	1.079,00
Iniziativa Camera di Commercio						0,00
Bando internazionalizzazione fiere estere			380.000,00	380.000,00	-	-380.000,00
Progetto Trasformazione Digitale delle Imprese-con cciaa Veneto	-	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	0,00
Convenzione CCIAA Veneto/Unioncamere ruolo OGD - piano turistico annuale Regione del Veneto (PTA) 2022	-	-	50.300,00	42.700,00	-	-42.700,00
Bando Certificazione ESG-con Regione	-	100.000,00	-	-	-	0,00
Compensi attività arbitrale	162.384,30	300.000,00	350.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00
Iniziativa CCIAA da destinare	18.108,50	-	20.000,00	20.000,00		-20.000,00
Premio Pgfafetta	-	-	17.000,00	16.066,00	20.000,00	3.934,00
Progetto "Economia Circolare - conosci comunica e cambia" finanziato da Fond. Cariverona - prima annualità	-	7.840,00	7.840,00	7.840,00	7.840,00	0,00
Corsi per arbitri	-	10.000,00	8.300,00	6.500,00	6.500,00	0,00
Iniziativa borsa immobiliare	-	2.000,00	2.000,00		2.000,00	2.000,00
Comitato Imprenditoria Femminile					10.000,00	10.000,00
Corsi Formazione programmaCertò	-	-	1.000,00	976,00	-	-976,00
Infocamere - servizio di configurazione di un Bando contributivo alle imprese, della relativa gestione sul portale Restart	-	-		854,00	-	-854,00
Progetti f.do perequativo 2021-2022		0				0,00
- La sostenibilità ambientale: transazione energetica	17.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00		-18.000,00
- Internazionalizzazione	22.360,33	13.000,00	13.000,00	11.513,00	-	-11.513,00
Progetti f.do perequativo 2023-2024 (del. N. 93/25.07.2024)						0,00
- La sostenibilità ambientale: transizione energetica	-	-	35.000,00	35.000,00	17.920,00	-17.080,00
- Internazionalizzazione	-	-	35.000,00	35.000,00	29.000,00	-6.000,00
	-	-	-	-	-	0,00
	219.853,13	560.840,00	1.047.440,00	984.449,00	503.260,00	-481.189,00
Totale complessivo	4.236.670,33	5.111.500,00	6.144.069,00	5.910.367,00	6.793.315,00	-117.052,00

Gli interventi economici programmati recepiscono le indicazioni complessive contenute Relazione Previsionale e Programmatica 2025 approvata dal Consiglio camerale nella riunione del 31 ottobre 2024:

- € 1,514 per progetti aumento del 20% del diritto annuale;
- € 1 milione quale rafforzamento bandi
- € 640 mila per contributo all'attività dell'azienda speciale «Made in Vicenza»;
- € 330 mila per contributo a Fondazione Studi Universitari;
- € 503 mila quali: progetti regionali per la Trasformazione digitale delle imprese (€ 110 mila), progetti del fondo perequativo (€ 47 mila), progetto Economia Circolare (€ 8 mila), corsi Arbitri (€ 6 mila), Premio Pigafetta (€ 20 mila), Comitato Imprenditoria Femminile (€ 10 mila) e compensi attività arbitrali (€ 300 mila);
- € 150 mila di rafforzamento Bandi dei Progetti del 20%;
- € 80 mila la Fondazione CUOA finalizzati alle borse di studio;
- € 30 mila per Suap;
- € 27 mila per quote associative varie;
- € 6 mila per servizio fatturazione elettronica alle imprese;
- € 13 mila per servizio portale Sue;
- € 1,5 milioni per iniziative di settore e trasversali.

La Giunta camerale valuterà l'attribuzione della somma di € 1,5 milioni e quantificherà, con proprio provvedimento, l'ammontare da destinare rispettivamente a iniziative di settore, trasversali e bando annuale cultura e turismo.

INIZIATIVE ECONOMICHE	2023 consuntivo	2024 preventivo	2024 aggiornato	2024 pre-consuntivo	2025 pre- ventivo	Differenza
valori in migliaia di €	(a)	(b)	(c)	(e)	(f)	(f-e)
Iniziative di categoria	831	1.500	956	956	1.500	544
Interventi sul territorio e iniziative trasversali	148	-	144	144	-	-144
Iniziative cultura e turismo	525	-	400	400	-	-400
Suap	31	31	31	31	31	-
Servizio di fatturazione elettronica alle imprese per fatture emesse verso PA	6	6	6	6	6	-
Portale Sue	1	5	8	8	13	5
Totale iniziative per le Imprese	1.542	1.542	1.545	1.545	1.550	5

Ammortamenti e accantonamenti. Gli ammortamenti e accantonamenti ammontano a € 3,360 milioni come risulta dalla seguente tabella:

valori in migliaia di €	2023	2024	2024	2024	2025	Differenza
	consuntivo	preventivo	aggiornato	pre-consuntivo	preventivo	
	(a)	(b)	(c)	(e)	(f)	(f-e)
Ammortamenti immateriali	15	10	10	9	5	-4
Ammortamenti Materiali	977	1.065	1.018	1.020	1.096	76
Svalutazione crediti	2.408	2.179	2.178	2.180	2.244	64
Accantonamenti rischi e oneri	77	15	760	759	37	-722
Totali	3.477	3.269	3.966	3.968	3.382	-586

La svalutazione dei crediti, pari all'87% del credito del Diritto annuale e al 90% dei crediti per sanzioni e interessi, riguarda i diritti camerali dell'anno 2025 dovuti dalle imprese, che si presume rimarranno impagati: la determinazione del loro ammontare è eseguita in base ai dati di riscossione dei ruoli emessi e delle percentuali di riscossione.

Gli ammortamenti aumentano di complessivi € 72 mila per: a) interventi sul fabbricato di via Montale in particolare per interventi finalizzati al risparmio energetico e su impianti multimediali e generici, acquisto di mobili e arredi, macchine elettroniche e acquisto attrezzatura varia, il tutto come descritto successivamente al punto piano degli investimenti.

Gli accantonamenti rischi e oneri si riducono di € 722 mila principalmente per la riclassificazione del versamento del tagliaspese (a oneri diversi di gestione).

Proventi e oneri finanziari netti. Il risultato della gestione finanziaria, pari a € 5 mila è dato dalla somma algebrica di: a) proventi finanziari di € 7 mila di interessi attivi su prestiti concessi al personale dipendente; b) oneri finanziari per € 2 mila, relativi a interessi passivi vari.

Proventi e oneri straordinari netti. Il risultato della gestione straordinaria, pari a € 850 mila è dato dalla somma algebrica di: a) proventi straordinari (€ 880 mila) riguardanti: € 650 mila la restituzione dell'annualità 2019 del versamento del Tagliaspese, a seguito sentenza n. 210 del 14/10/2022¹²; € 200 mila diritti annuali, sanzioni e interessi dell'anno 2023 rimasti impagati dalle imprese, che saranno iscritti a ruolo nel 2025, € 30 mila per sopravvenienze attive; b) oneri straordinari di € 30 mila per sopravvenienze passive (€ 20 mila) e rimborsi e compensazioni diritto annuale anni precedenti (€ 10 mila).

¹² La Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale delle norme impugnate, nella parte in cui prevedono, limitatamente all'applicazione alle Camere di Commercio, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrate del bilancio dello Stato, per il periodo 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019.

Investimenti

Gli investimenti che saranno fatti nel 2025 (confrontati con quelli dei due anni precedenti) risultano dalla seguente tabella:

valori in migliaia di €	2023 consuntivo	2024 preventivo	2024 aggiornato	2024 pre-consuntivo	2025 preventivo	Differenza
	(a)	(b)	(c)	(e)	(f)	(f-e)
E) Immobilizzazioni immateriali	8	20	20	-	12	12
F) <u>Immobilizzazioni materiali</u>	4.497	4.381	4.381	161	2.724	2.563
di cui:						
- Terreni	1.040	330	330	-	61	61
- Immobili	3.349	3.544	3.391	3	1.982	1.979
- Impianti	60	45	198	151	69	-82
- Attrezzature non informatiche	2	45	45	5	45	40
- Attrezzature informatiche	34	15	15	2	15	13
- Mobili, arredi, opere varie	12	402	402	-	531	531
- Autoveicoli, motoveicoli e altri mezzi trasporto	-	-	-	-	21	21
G) Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-
Totale	4.505	4.401	4.401	161	2.736	2.575

Nell'anno 2025 il piano degli investimenti riguarda:

-Immobilizzazioni immateriali: € 12 mila per acquisto di licenze;

-Immobilizzazioni materiali:

- a) € 61 mila del terreno area parcheggio di fronte sede via Montale per predisposizione dell'impianto fotovoltaico compresi sottoservizi relativi;
- b) € 1,982 milioni per interventi presso l'immobile di Via Montale per l'impianto fotovoltaico (€ 590 mila), altri interventi presso immobile di Via Montale e sedi staccate di Schio e Bassano del Grappa per adeguamento locali, schermatura solare, sostituzione dell'illuminazione tradizionale con apparecchi LED di ultima generazione a basso consumo (€ 949 mila);
- c) € 69 mila di impianti, riguardanti per € 54 mila la videosorveglianza, € 10 mila per nuova caldaia ufficio staccato Bassano, € 30 mila per pompa di calore per ufficio staccato di Schio ed € 5 mila per sistemi multimediali;
- d) € 45 mila di attrezzature non informatiche per nuova portineria digitale (€ 34 mila), altre attrezzature varie anche per esigenze dell'ufficio metrico (€ 11 mila);
- e) € 15 mila per aggiornamento attrezzature informatiche varie;
- f) € 531 mila per mobili e arredi per nuova portineria e riammodernamento arredi degli Uffici Staccati di Bassano del Grappa e Schio.

Sostenibilità degli investimenti

Gli investimenti che saranno eseguiti nel 2025 saranno autofinanziati principalmente dalla gestione finanziaria ordinaria (le sole partite di costo che non generano esborsi ammontano a € 3,7 milioni, di cui € 3,382 milioni sono ammortamenti e accantonamenti e € 335 mila sono accantonamenti al TFR e Indennità di anzianità) e dalle disponibilità

liquide (che alla data del 25 novembre 2024 ammontano a € 25.951.355.49). La sostenibilità degli investimenti è pertanto garantita.

Attribuzione dei costi comuni alle singole funzioni camerali

Il bilancio di previsione redatto in conformità alle note illustrative sopra indicate è redatto secondo lo schema allegato al DPR del 2 novembre 2005, n. 254, il quale contiene l'attribuzione di proventi, oneri e investimenti alle singole funzioni camerali.

Gli oneri direttamente attribuibili a ciascuna funzione sono imputati alla funzione stessa; gli oneri comuni a più funzioni sono imputati con criteri che tengono conto del numero delle persone impegnate nella funzione e di altri eventuali elementi da determinarsi a cura della struttura incaricata del controllo di gestione (per la CCIAA di Vicenza all'Ufficio Controllo di Gestione).

Vicenza, 3 dicembre 2024

Il Presidente
(Dr. Giorgio Xoccatò)

Firmato digitalmente da:
XOCCATO GIORGIO
Firmato il 20/12/2024 09:17
Seriale Certificato: 2264156
Valido dal 07/03/2023 al 07/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA